

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 GIU. 2003

13 GIU. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 512-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice-Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
ANGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

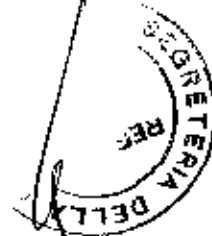
ASSISTENTE II, SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI -

DELIBERAZIONE N. -485-

OGGETTO:

DGR 807 del 21 giugno 2002. Risorse indistinte del fondo nazionale per le politiche sociali relative all'anno 2002. Utilizzazione riserva per il finanziamento progetti finalizzati alla creazione di un servizio informativo rivolto alle famiglie denominato "Proto Famiglia". Approvazione schema di avviso pubblico.



LA GIUNTA REGIONALE

C

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi sociali;

- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 concernente "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio - assistenziali nel Lazio";
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la legge regionale 7 dicembre 2001 n.32 "Interventi a sostegno della Famiglia";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2002 n. 807 concernente "Criteri per il riparto del Fondo Unico per le politiche sociali. Anno 2002.";
- VISTO in particolare il punto C del dispositivo della DGR 807/2002, che riserva una somma pari all'8% delle risorse indistinte del fondo nazionale per le politiche sociali per la realizzazione di specifici progetti di interesse regionale;
- VISTA la D.G.R. 25 ottobre 2002 n. 1408 "Art. 48 L.R. 38/96. Approvazione schema di piano socio - assistenziale 2002-2004";

CONSIDERATO, in particolare, il punto 3.1 del predetto schema di piano, che prevede l'istituzione di Sportelli per la famiglia, con compiti informativi e di raccordo;

RILEVATA l'opportunità di creare un servizio sperimentale informativo telefonico rivolto alle famiglie con un numero verde appositamente dedicato;

RITENUTO di riservare per la finalità indicata al punto precedente un finanziamento pari ad Euro 294.000,00 da rinvenire nell'ambito delle disponibilità inerenti le risorse indistinte provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali iscritte al cap. di spesa n. H41106 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2003;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e di diritti delle persone handicappate" come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 concernente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTA la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 concernente "Disciplina delle cooperative sociali", e successive integrazioni e modificazioni;

RITENUTO necessario affidare all'esterno l'organizzazione e la gestione dell'istituendo servizio, previa indizione di un'apposita gara;

CONSIDERATO opportuno limitare la presentazione dei progetti alle cooperative sociali iscritte nell'albo regionale di cui all'articolo 3, lett. B della legge regionale 27 giugno 1996,



M

n. 24, al fine di finanziare progetti che prevedano l' inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;

Q

VISTO lo schema di avviso pubblico per la presentazione e la selezione di progetti finalizzati alla creazione di un servizio informativo rivolto alle famiglie, che viene allegato e che forma parte integrante della presente deliberazione;

All' unanimità

DELIBERA

Per le ragioni citate in premessa:

- A) di promuovere, mediante ricorso ad affidamento esterno, la realizzazione di un servizio sperimentale informativo telefonico rivolto alle famiglie, con un numero verde appositamente dedicato, denominato "Pronto Famiglia";
- B) di procedere, mediante avviso pubblico, alla acquisizione di appositi progetti per l'organizzazione e la gestione dell'istituendo servizio, riservando la partecipazione alle cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3, lett. "b", della legge regionale 27 giugno 1996 N. 24, singolarmente o in raggruppamento temporaneo;
- C) di approvare lo schema di avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei suddetti progetti, che si allega e che forma parte integrante della presente deliberazione;
- D) di riservare, per l'attuazione del progetto di cui trattasi, un finanziamento pari ad Euro 294.000,00 (IVA compresa) da reperire nell'ambito delle disponibilità del capitolo di spesa H 41106 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2003, sul quale trovano allocazione le risorse indistinte provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali;
- E) di dare mandato al Direttore della DIPARTIMENTO la struttura competente in materia di servizi Sociali di compiere gli atti necessari alla realizzazione del servizio di cui alla lettera A);

Famiglia e servizi sociali

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
II, SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



Q

Gara Servizio informa-famiglia

ALLEG. alla DELIB. N. 485

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

DEL 1-3-010-2003

INDICE

Articolo 1 - Oggetto della gara	2
Articolo 2 - Partecipanti alla gara	2
Articolo 3 - Organizzazione e gestione del servizio	2
Articolo 4 - Importo annuo presunto	3
Articolo 5 - Modalità di selezione dei candidati	3
Articolo 6 - Termine per l'avvio	4
Articolo 7 - Durata della convenzione	4
Articolo 8 - Penali	4
Articolo 9 - Obblighi ed oneri speciali per la cooperativa aggiudicataria	5
Articolo 10 - Obblighi dell'impresa aggiudicataria verso gli operatori impiegati	5
Articolo 11 - Presentazione dell'offerta	5
Articolo 12 - Stipulazione della convenzione	8
Articolo 13 - Cauzione definitiva	8
Articolo 14 - Fatturazione e Pagamenti	8
Articolo 15 - Termine di vincolo dell'offerta	8
Articolo 16 - Subappalto	8
Articolo 17 - Risoluzione della convenzione	8
Articolo 18 - Cambiamento di sede e trasformazioni	9
Articolo 19 - Danni a terzi e cose	9
Articolo 20 - Trattamento dati personali	9
Articolo 21 - Norme finali	9
A. Schema di offerta economica	10



DIPARTIMENTO SOCIALE
 Direzione Regionale
 Famiglia e Servizi alla Persona

Gara Servizio informa-famiglia**Articolo 1 - Oggetto della gara**

L'Assessorato per le politiche per la Famiglia e Servizi Sociali, nel quadro dei provvedimenti intrapresi con la Legge Regionale 7 dicembre 2001 n. 32 che prevedono l'attivazione di una rete di sportelli locali per dare risposte dirette alle famiglie residenti nel territorio del Lazio e fornire supporto alla rete di sportelli locali che verranno attivati sul territorio dei distretti socio-sanitari per agevolare la conoscenza delle norme e dei provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche familiari e l'accesso ai servizi rivolti ai nuclei familiari, intende realizzare in via sperimentale, per la durata di un anno, un servizio di informazione telefonica appositamente dedicato tramite numero verde. Tale servizio da organizzarsi attraverso un apposito centro dotato di adeguate strutture, mezzi informatici e telematici, nonché di idoneo personale qualificato, dovrà rispondere alle seguenti finalità:

- Prendere in carico le problematiche ed i bisogni rappresentati dai nuclei familiari in termini di richiesta di accesso ai servizi socio-sanitari-assistenziali ed educativi esistenti sul territorio regionale;
- fornire informazioni dirette per guidare l'accesso ai servizi rivolti ai nuclei familiari;
- fornire informazioni sulle norme e sui provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche familiari
- facilitare, nei casi più problematici, l'attivazione dei servizi territoriali dedicati (consultori, sportelli famiglia, servizi socio-sanitari in genere)
- contribuire a costruire una "mappatura" territoriale dei servizi di natura specifica e socio - sanitaria.
- Effettuare attività di contact center per misurare l'efficacia delle risposte fornite

Le aree tematiche sulle quali dovrà essere fornita informazione è la seguente:

- uffici e servizi pubblici (orari di apertura, indirizzi, telefoni, competenze, come raggiungerli, ecc.);
- scuola (istituti, contatti, indirizzi);
- servizi per l'infanzia (asili nido, ludoteche, assistenza domiciliare)
- assistenza sociale e sanitaria (ASL, Ospedali, consultori, guardie mediche, centri di accoglienza, associazioni di volontariato ecc.);
- legislazione e benefici (normativa di riferimento in materia di sostegno ai nuclei familiari, disagio sociale ed handicap, minori, anziani a carico ecc.)
- centri antiviolenza

Articolo 2 - Partecipanti alla gara

L'avviso a presentare proposte, ai sensi di quanto consentito dall'art. 5 della Legge 8 novembre n. 381 e successive modifiche ed integrazioni e di quanto previsto dal 3° comma dell'art. 13 della L.R. 27 Giugno 1996, n. 24 DISCIPLINA DELLE COOPERATIVE SOCIALI, è rivolto a cooperative sociali di tipo b) iscritte nella sezione corrispondente dell'Albo Regionale di cui alla Legge Regionale n. 24/96, onde consentire l'occupazione in tale servizio di persone svantaggiate.

Articolo 3 - Organizzazione e gestione del servizio

Il servizio dovrà prevedere le seguenti risorse professionali:

- 1 capo progetto full time con esperienza maturata nell'area dei servizi informativi di tipo socio-sanitario-assistenziale-educativo.
- operatori qualificati di front office per fornire informazioni telefoniche alle chiamate in arrivo attraverso il numero verde



DIPARTIMENTO SOCIALE
 Direzione Regionale
 Famiglia e Servizi alla Persona

Gara Servizio informa-famiglia

- operatori qualificati di back office per attività di coordinamento operatori di front office, segreteria, archiviazione dati, comunicazione e mediazione con i servizi territoriali.

Il servizio di front office per la risposta telefonica dovrà essere attivo almeno con 2 postazioni di sportello telefonico nei giorni feriali dal lunedì al sabato nei seguenti orari: lunedì-venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, sabato dalle 09.00 alle 13.00.

Il servizio di back office dovrà essere attivo almeno con n. 1 postazione dedicata negli stessi giorni e orari di sportello telefonico sopra illustrati. La sede, gli impianti e le attrezzature hardware e software, nonché le postazioni necessarie per l'espletamento del servizio dovranno essere fornite dalla cooperativa aggiudicataria.

Il progetto fornito dovrà pertanto indicare:

- la sede del servizio;
- le risorse professionali richieste per la copertura del servizio con indicati i relativi gradi di qualificazione professionale e di esperienze precedenti;
- il tipo di attrezzature (hardware e software) messe a disposizione per la gestione del servizio compreso gli apparati di rete e di linee telefoniche sulle quali posizionare il numero verde.
- il numero dei soggetti svantaggiati e la tipologia dello svantaggio;
- la presenza di programmi formativi individualizzati ed il numero e la qualifica di eventuali figure di sostegno.

Articolo 4 - Importo annuo presunto

L'importo presunto per la messa a punto e il funzionamento del servizio è pari a 294.000,00 euro per la durata di un anno (IVA inclusa).

Articolo 5 - Modalità di selezione dei candidati

Le offerte, con i relativi allegati, presentate dalle imprese nel termine indicato al successivo articolo 9), saranno valutate da una commissione appositamente costituita, sulla base dei criteri qui di seguito specificati:

A) offerta economica - punti (30)

Il prezzo dell'offerta economica dovrà riguardare i seguenti costi:

- Prezzo per l'utilizzo della sede, impianti, attrezzature del Call Center, organizzazione del servizio compreso il costo del capo-progetto: costo annuo in euro + IVA (punti 10);
- Prezzo medio unitario in Euro (IVA esclusa) per ogni ora lavorata da propri operatori di front e back office addetti al servizio (punti 20)

A ciascun prezzo offerto il cui valore risulti più basso tra tutti quelli presentati è attribuito il punteggio massimo previsto, ed ai prezzi delle altre ditte punteggi inversamente proporzionali secondo la seguente formula:

$$\frac{(\text{punti}) \times \text{Prezzo minore}}{\text{Prezzo dell'offerta considerata}}$$

I Punti complessivi relativi all'offerta economica saranno successivamente ricavati sommando i relativi punteggi sopra esposti.

L'offerta del prezzo medio orario di ciascun concorrente, ai sensi di quanto previsto della Legge 7 novembre 2000, n. 327 pena l'esclusione dalla gara, non potrà essere inferiore al costo fissato per ogni ora lavorata così come determinato per le qualifiche corrispondenti nelle tabelle pubblicate dal

Gara Servizio informa-famiglia

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, del CCNL delle cooperative sociali.

B) Qualità del progetto di organizzazione e gestione del servizio - punti (70)

Il punteggio sarà ripartito secondo i seguenti criteri:

1. Modalità di organizzazione e gestione del servizio. Punti 35

Conoscenza delle attività da svolgere da parte degli operatori 10

Piano di qualità del servizio 8

Piano annuale di copertura del servizio 7

Piano di formazione 3

Supporti per l'utilizzo dei soggetti svantaggiati 5

Caratteristiche del capo progetto 2

2. Progetto tecnico. Punti 15

Sistema HW e SW offerto per il call center 8

Qualità della sede e delle postazioni di lavoro 7

3. Affidabilità dell'impresa. Punti 20

Assetto in essere 5

Precedenti esperienze nella gestione di call center 7

Certificazione ISO specifica per la tipologia di servizio 3

Numero di soggetti svantaggiati impiegati (oltre al limite minimo di cui all'art.9)5

Il servizio sarà affidato alla Cooperativa che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sulla base dei criteri di cui al presente articolo sommando i punti riferiti al punto A) Offerta Economica e al punto B) Qualità del progetto di organizzazione e gestione del servizio.

Articolo 6 - Termine per l'avvio

I termini per l'attivazione del servizio sono fissati entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Articolo 7 - Durata della convenzione

La convenzione ha durata 1 anno a decorrere dalla data di avvio del servizio.

Articolo 8 - Penali

In caso di mancato avvio del servizio entro il predetto termine, l'impresa aggiudicataria sarà obbligata a versare una penale di 500,00 per ogni giorno di ritardo. Tale penale non sarà dovuta qualora la Regione riconosca che la mancata consegna entro il termine stabilito sia dipesa da situazioni di forza maggiore o comunque non imputabili a responsabilità dell'impresa aggiudicataria. Qualora il ritardo superi i 30 giorni, la Regione si riserva la facoltà di revocare l'affidamento.

DIPARTIMENTO SOCIALE
 Direzione Regionale
 Famiglia e Servizi alla Persona

Gara Servizio informa-famiglia

- Decorso il termine di validità, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte della Regione, il deposito provvisorio deve intendersi comunque svincolato;
- in caso di aggiudicazione deve intendersi valida fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo;
- essere munita, in deroga all'art. 1945 c.c., della clausola "a prima richiesta" con espressa rinuncia, altresì, alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del c.c. ed alla decadenza prevista a favore del fideiussore dell'art. 1957 c.c.

b) dichiarazione resa ,ai sensi della Legge n. 15/68 e successive modificazioni, dal legale rappresentante della cooperativa sociale offerente in cui si attesti:

- l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 65/2000;
 - l'insussistenza di cause ostative di cui alle vigenti leggi antimafia;
 - che alla gara non concorrano, singolarmente o in raggruppamento, con altre offerte società o imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di collegamento e controllo ex art. 2359 C.C;
 - il fatturato globale, IVA esclusa, realizzato dalla cooperativa sociale nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando nei servizi pertinenti a quelli richiesti con il presente bando relativo al triennio precedente effettuati a favore di enti pubblici e/o privati, da comprovarsi con le relative attestazioni degli Enti medesimi ovvero con le copie delle fatture o da attestazioni per un valore non inferiore a 750.000,00 Euro;
- Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese tra cooperative sociali, i requisiti si intendono cumulabili, ma la cooperativa mandataria deve possedere almeno il 60% dei requisiti e le cooperative mandanti devono possedere gli stessi requisiti almeno nella misura del 20%, comunque in misura tale da coprire il 100% dei requisiti.
- di avere avuto in organico un numero medio di almeno 30 soci-lavoratori svantaggiati a tempo indeterminato nell'ultimo triennio nelle specifiche mansioni richieste;
 - la regolarità contributiva INPS e INAIL nel triennio precedente;
 - l'iscrizione al relativo Albo Regionale sezioni b) e c) di cui alla Legge n. 381/91 e successive modificazioni ed integrazioni, indicandone gli estremi;
 - di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni e servizi oggetto della convenzione e che di tali circostanze si è tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto, ritenuto remunerativo e comprensivo di ogni spesa e onere di qualsiasi natura sia tecnici che economici connessi con l'esecuzione del servizio;
 - di garantire, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali previste, il rispetto di tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche in materia di sicurezza e infortunistica sui luoghi di lavoro e di assumere a proprio carico eventuali oneri derivanti dall'osservazione delle predette norme e prescrizioni, senza possibilità di avanzare pretese di compensi, ad alcun titolo nei confronti della Regione Lazio;
 - che in caso di richiesta da parte della Regione Lazio verranno apportate le modifiche tecnico-strutturali, logistiche e funzionali e garantire il perseguimento degli obiettivi dell'iniziativa;
 - che, in caso di aggiudicazione, la fornitura sarà eseguita in conformità con quanto previsto dalla lettera d'invito, nella convenzione, nelle offerte tecnica ed economica, formulate;
 - di accettazione delle clausole del presente documento, con particolare riguardo ai servizi da offrire e alla durata della convenzione con la Regione Lazio;



Gara Servizio informa-famiglia

c) Dichiarazione di una o più banche che attestino la capacità economica e finanziaria dell'Impresa ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 65/2000.

d) Copia del presente capitolato timbrata e firmata dal legale rappresentante in ogni pagina quale presa visione e accettazione delle condizioni in esso riportate.

Sono ammesse ATI tra cooperative sociali ed in tal caso i documenti soprarichiamati, ad eccezione della cauzione di cui al punto a) che dovrà essere presentata dalla mandataria per conto dell'ATI e della dichiarazione inerente il fatturato di cui al punto b) così come specificato nello stesso punto, i documenti richiesti vanno presentati da tutte le cooperative sociali partecipanti all'ATI e il documento di cui al punto d) dovrà essere sottoscritto da tutti i legali rappresentanti partecipanti all'ATI.

La mancanza di uno solo dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dalla gara.

La busta n 2 deve contenere: il progetto tecnico, la documentazione illustrativa delle modalità di organizzazione e gestione del servizio, e le informazioni sull'affidabilità dell'impresa.

In caso di ATI tra cooperative sociali il progetto tecnico dovrà indicare la suddivisione delle attività tra i partecipanti e andrà sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle le imprese partecipanti al raggruppamento. La mancata indicazione di ripartizione delle attività o l'omessa sottoscrizione anche parziale da parte di uno solo di componenti comporterà l'esclusione dalla gara medesima.

La busta n 3 deve contenere una busta chiusa e siglata sui lembi al cui interno si trovi l'indicazione dell'offerta economica debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa offerente.

L'offerta economica dovrà essere presentata secondo lo schema proposto nell'allegato A "Schema di offerta economica" ed andrà sottoscritta con timbro e firma del legale rappresentante della ditta concorrente.

In caso di ATI tra cooperative sociali, l'offerta economica andrà sottoscritta congiuntamente da tutti i legali rappresentanti delle le imprese partecipanti all'ATI e andranno indicate le quote di attività economica che verranno realizzate dai singoli concorrenti. La mancata sottoscrizione da parte di uno solo di componenti o l'omessa ripartizione in quote tra i partecipanti al raggruppamento comporterà l'esclusione dalla gara medesima.

Le buste 1, 2 e 3 dovranno, altresì, contenere un elenco di tutti i documenti inseriti nelle stesse.

Non sono ammesse rettifiche, integrazioni e regolarizzazioni successive alla presentazione delle offerte. La mancanza dei requisiti e delle condizioni richiesti nell'avviso di gara per partecipare alla procedura comporta, ove non sia già stata in precedenza rilevata, la non ammissione dell'offerta.

La Regione si riserva, inoltre, la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché dichiarata vantaggiosa.



DIPARTIMENTO SOCIALE
 Direzione Regionale
 Famiglia e Servizi alla Persona

Gara Servizio informa-famiglia**Articolo 12 - Stipulazione della convenzione**

La Regione, accertato che l'impresa aggiudicataria è abilitata alla stipula di contratti pubblici ai sensi della vigente normativa, comunica all'impresa stessa, con raccomandata A.R., l'avvenuta aggiudicazione, stabilendo il luogo, il giorno e l'ora per la stipulazione della convenzione per disciplinare il rapporto.

Le spese per la stipulazione della convenzione sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario

Articolo 13 - Cauzione definitiva.

L'impresa aggiudicataria è tenuta al momento della stipula della convenzione ad integrare, la cauzione provvisoria di cui all'Avviso, fino alla misura del 10% dell'importo dell'offerta stimata su base annuale. Il mancato versamento di detta integrazione comporterà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione, da parte della Regione Lazio, della cauzione provvisoria, salvo il maggior danno. La cauzione definitiva potrà essere prestata anche nella forma di fidejussione bancaria o assicurativa. La stessa verrà restituita al termine della durata contrattuale.

Articolo 14 - Fatturazione e Pagamenti

La cooperativa aggiudicataria dovrà provvedere al termine di ogni mese di attività all'emissione della fattura per il servizio svolto. Tale fatturazione dovrà contenere, oltre l'IVA dovuta, il costo di 1/12 della quota di PREZZO A) espresso in termini annuali nell'offerta e l'ammontare delle ore svolte nel mese dai propri operatori per l'attività di front e back office moltiplicato per il Prezzo medio unitario di cui al PREZZO B) espresso intermini unitari nell'offerta economica. La fattura dovrà altresì essere corredata da apposito Resoconto delle attività svolte nel mese precedente

Articolo 15 - Termine di vincolo dell'offerta

L'offerta è vincolante per l'impresa aggiudicataria per un periodo di 90 gg., decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Nel caso che la Regione Lazio non provveda all'aggiudicazione nel termine sopradetto, La cooperativa sociale offerente potrà svincolarsi da ogni impegno a mezzo di notifica da effettuarsi con raccomandata A.R.. Decorsi 90 gg. dalla data di aggiudicazione, periodo durante il quale le condizioni economiche restano quelle di aggiudicazione, senza che la Regione Lazio abbia provveduto a stipulare la convenzione, l'aggiudicatario potrà recedere senza avere peraltro nulla a pretendere, salvo la restituzione della cauzione.

Articolo 16 - Subappalto

Non è ammesso il subappalto della gestione del servizio.

Articolo 17 - Risoluzione della convenzione

La Regione può risolvere la convenzione nel caso di cessione della convenzione, di subappalto nonché quando per qualsiasi ragione o motivo, anche indipendente dalla sua volontà, l'impresa aggiudicataria non sia in grado di svolgere, in tutto o in parte, le prestazioni oggetto della convenzione o le stesse non siano effettuate alle condizioni previste nel presente capitolato.



DIPARTIMENTO SOCIALE
 Direzione Regionale
 Famiglia e Servizi alla Persona

Gara Servizio informa-famiglia

Articolo 18 - Cambiamento di sede e trasformazioni

L'impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare eventuali cambiamenti di sede del servizio. La Regione Lazio, in questo caso, si riserva la facoltà ai sensi dell'art. 2558 cod. civ., di recedere dalla convenzione qualora l'aggiudicatario non sia in grado di dimostrare di essere in possesso dei medesimi requisiti richiesti per partecipare alla gara.

L'impresa aggiudicataria è, inoltre, tenuta a comunicare alla Regione Lazio ogni e qualsiasi atto di trasformazione cessione o scissione dell'impresa nonché le eventuali modificazioni dell'assetto societario, entro e non oltre sette giorni da quando tali atti sono stati compiuti. La Regione Lazio si riserva, nel caso in cui l'impresa aggiudicataria in seguito alle trasformazioni e modificazioni suddette non abbia più i requisiti richiesti per partecipare alla gara, di recedere dalla convenzione.

La mancata comunicazione di quanto previsto nei precedenti periodi entro i termini negli stessi stabiliti, costituisce inadempimento dell'impresa aggiudicataria e attribuisce alla Regione Lazio la facoltà di risolvere la convenzione, oltre il risarcimento dei danni.

Le disposizioni previste dal presente articolo si applicano anche a tutte le imprese partecipanti ad associazioni di imprese.

Articolo 19 - Danni a terzi e cose

L'impresa aggiudicataria è tenuta, sempre e in ogni caso, tanto verso la Regione Lazio quanto verso i terzi, a rispondere dei danni derivanti dalle prestazioni eseguite nell'ambito del servizio.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad adottare, a sua cura e spese, tutte le misure idonee per evitare danni che possono scaturire dalla propria attività e di quella dei propri operatori.

La Regione Lazio trasmetterà all'impresa aggiudicataria le richieste di risarcimento danni connesse alle attività di quest'ultima pervenute da terzi e qualora verificato la colpa e il dolo ad assumersene ogni responsabilità. Eventuali spese, anche giudiziali, che Regione Lazio dovrà sostenere per i danni provocati dall'impresa aggiudicataria, sono integralmente a carico di quest'ultima, che sarà tenuta prontamente a rimborsarle su semplice richiesta di Regione Lazio.

Articolo 20 - Trattamento dati personali.

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni della l. n. 675 del 1996 e succ. integraz. e modif. In particolare, tali dati saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla presente procedura e non verranno né comunicati né diffusi.

Il titolare del trattamento è la REGIONE LAZIO, nei confronti della quale l'interessato potrà far valere i diritti previsti dalla l. 675/96.

Articolo 21 - Norme finali

Le condizioni, i termini e ogni altra prescrizione contenuta nel presente capitolato sono tassativi e la loro inosservanza comporta l'esclusione dalla procedura. Non sono ammesse rettifiche, integrazioni e regolarizzazioni successive alla presentazione dell'offerta, anche se non è ancora scaduto il termine per la presentazione dell'offerta.



GARA SERVIZIO PRONTO-FAMIGLIA

A. Schema di offerta economica

In riferimento ai costi specificati per la gestione in convenzione del servizio Pronto-Famiglia si presenta la seguente offerta:

	EURO in cifre ed in lettere
PREZZO A) {utilizzo della sede, impianti, attrezzature del Call Center, costo del capo-progetto per l'organizzazione e gestione, spese generali e utili di impresa: Prezzo annuo IVA 20%inclusa)	
PREZZO B) Prezzo medio unitario in Euro (IVA 20% inclusa) per ogni ora lavorata da propri operatori per l'attività di front e back office.	

